

Galilei: "Il Libro della Natura è scritto nella lingua della matematica".

Darwin: "La matematica dota una persona di un nuovo senso".

Prima di loro, Platone aveva fatto mettere all'ingresso dell'Accademia l'iscrizione: "Non entri chi non conosce la matematica".

A parecchi di noi sarebbe stato vietato l'ingresso. In tanti non avremmo acquistato un nuovo senso, né mai letto il libro della Natura.

Perché? Perché la matematica è vista spessissimo come un mondo arcigno e inospitale dal quale ricevere torture mentali. Eppure, tutto il nostro mondo concettuale e sensoriale è governato dalla matematica, ma la gran parte degli umani - non solo italiani - arretra di fronte ad essa, è temuta, terrorizza.

Perché? Succede. Nonostante che tutto ciò che ci circonda e usiamo quotidianamente è fatto di numeri: dal bancomat al cellulare, dal navigatore satellitare alle macchine fotografiche digitali, dalle attrezzature mediche che analizzano il nostro corpo alle mail che ci scambiamo, dalla musica che ascoltiamo nei Cd ai film che vediamo nei Dvd e nei Blue-ray.

La [casa editrice Dedalo](#) ha ripubblicato in edizione economica un libro che in modo particolare riesce a incuriosire anche i più recalcitranti dinanzi a quella disciplina e forse addirittura amarla.

Titolo del volume **La mente matematica**, Premio Peano 2009 quale miglior libro di lettura matematica.

L'autore è il celebre **David Ruelle**.

Professore emerito di fisica matematica all'Institut des Hautes Etudes Scientifiques, in Francia, e Visiting Professor di matematica alla Rutgers University, negli Stati Uniti.

È, inoltre, riconosciuto come uno dei padri della [Teoria del Caos](#) e dei sistemi dinamici.

Perché Ruelle, come dicevo poco fa, arriva a far appassionare alla matematica?

Perché illustra - in maniera scorrevolissima - che cosa accade proprio nella mente dei matematici. La loro proverbiale eccentricità. Come nascono i lampi di genio. Gli episodi che hanno determinato vita e scoperte scientifiche da Alan Turing e Kurt Gödel, da Bernhard Riemann e Felix Klein.

Grande storia scientifica e piccoli episodi di cervelli eccellenti

Una vivacità di scrittura che è felicità di lettura.

Dalla presentazione editoriale.

«In questo libro stimolante e divertente, David Ruelle trasporta il lettore nel vivo della pratica matematica. Come funziona, allora, il cervello di un matematico? Per rispondere a questa domanda Ruelle ricorre all'introspezione e a una serie di vivaci racconti sui principali protagonisti della matematica del Novecento. In una girandola di excursus storici e di aneddoti personali, prende forma una rassegna delle idee matematiche più importanti, dall'antichità a oggi, delle menti che le hanno concepite e delle loro implicazioni filosofiche. Tutto ciò per dimostrare come la matematica sia il contesto più opportuno per affrontare questioni universali quali significato, bellezza e la natura stessa della realtà».

David Ruelle

La mente matematica

Introduzione di Luigi Borzacchini

Traduzione di Laura Bussotti

Pagine 224, Euro 13.90

Dedalo

